

Commenti partita dell'11.03.2025

DIVANO KIEV

Atzori: Danielino ricomincia da dove ha lasciato lo scorso torneo: si muove tanto ma la porta non la vede mai; potrebbe anche essere grande come una portaerei ma la tirerebbe fuori. A sua discolpa possiamo dire che Sara lo ha marcato benissimo e non gli ha consentito mai di girarsi. L'altro, grosso, problema è che il pallone è rotondo...urge una pace veloce come in Medio Oriente ed in Ucraina. PEACE AND LOVE

Ballico: a mensa sembrava pronto per l'estrema unzione ed invece si presenta al campo forte e sano come un toro. Prova a trovare i suoi spazi in mezzo al campo ma si ritrova spesso un Basso nelle vicinanze che, come un elettrone, gli rimbalza addosso. ATOMICO

Chiarelli: il meglio lo dà nel prepartita sfoggiando anche una fascetta per capelli rosa rubata su un palco del gay pride. In partita sente la tensione e non trova gli spazi che tanto gli piacciono. Spesso si ritrova un vecchio aggrappato alla schiena tipo Enea con Anchise. MITOLOGICO

Chiti: da buon capitano gestisce al meglio il suo squadrone. Per lui pochi minuti ma di qualità. Non lascia passare niente e nessuno. Fuori dal campo intrattiene relazioni internazionali anche con Macron ed Elon Musk. Il tutto con una combo maglia e pantaloncini "delicatissima". MULTITASKING

Fiorini: segna il primo goal della partita ed è sempre pericoloso. Sa giocare e si vede, ottima tecnica, baricentro basso e buon tiro. Corre tanto e si rende utile in ogni zona del campo. RIVELAZIONE

Giammarioli: maglia giallo fluo ma talmente fluo che dall'aeroporto di Ciampino hanno chiesto di spegnerlo. Probabilmente nascondeva qualcosa sotto la maglietta, tipo un paio di cuscini...A parte gli scherzi è bravo e sarà molto utile ai suoi. SICUREZZA

Giorgi: dopo tre anni di torneo riesce a finire una partita senza farsi male ed uscire zoppicando. Gioca a lungo e bene. In difesa con lui non si passa. Sembra tornato quello delle partite all'Enea. NOSTALGIA CANAGLIA

Middei: lo ferma solo la rete a bordo campo dopo una surfata sulla schiena nel primo tempo. Poi imperversa in lungo ed in largo. Dinamite pura e rapidità sorprendente. Segna quattro goal e neanche dovevano giocare....perché gli hanno cambiato turno ? DOMINANTE

Orlandi: la difesa è casa sua e lui invita chi vuole cioè nessuno. Detta i ritmi e con Omar forma una cerniera impenetrabile, tipo il blocco navale tanto sbandierato in campagna elettorale. Anche lui come Giorgi finisce senza infortuni e questa è la vera notizia. RESPINGENTE

BLACK MAMBA:

Alessandrini: gara di sacrificio come tutti i suoi. Il compito era gravoso ma lui, da buon capitano, ha tenuto la barra dritta, ha gestito i cambi con intelligenza e in campo ha dato tutto. Esce rosso come un pomodoro e spremuto come un limone. VEGETARIANO

Basso: il colibrì dei Black Mamba gioca un'altra partita notevole. Sbatte contro i panzer avversari rimbalzando come una pallina da flipper. Una pila all'uranio arricchito gli permette di non fermarsi mai. Peccato che i suoi non sempre riescano a stare al suo passo. GALOPPANTE

Menale: un po' meglio rispetto alla settimana scorsa, si piazza dietro e non si muove nemmeno a fine partita (per arbitrare quella dopo, era una scusa). Si incolla a Chiarelli e lo segue come un'ombra finché ha fiato...circa due minuti e ventitré secondi. Dai suoi piedi nascono solo lanci sbilenchi ed inutili. Per fortuna i suoi compagni, soprattutto Sara, lo aiutano. FRANCOBOLLO

Paoletti: dopo aver ricevuto un bacio sulla pelata si accomoda a bordo campo a fare il tifo. Impressionato dalla prestazione di Turiano si schernisce e sembra non voglia giocare. Una volta convinto entra in campo e para l'impossibile. Sta migliorando di partita in partita. LIEVITANTE

Pofi: grande prestazione ! Gli avversari che si tiene vengono annullati per non dire annichiliti. Gioca con una serenità invidiabile, tipo Lady Gaga sul palco della notte dei Grammy. Sempre più sicura dei suoi mezzi e sempre più in sintonia con i compagni di reparto. SARA CINESCA

Quattrini: come Clark Kent si finge un giornalista di cronaca nera e quando gli avversari lo dimenticano piazza la zampata vincente. I suoi goal sono pochi ma sempre fatti a squadre molto forti. SUPERMAN

Traini: prestazione molto positiva. Si piazza in mezzo al campo e dà tutto. Cerca sempre di aiutare in difesa e regge l'urto dei panzer avversari. Fa a sportellate con tutti riuscendo ad uscirne vivo e sano. MIRACOLATO

Turiano: viene bombardato da ogni parte ma risponde sempre presente. Gioca molto bene e si disimpegna discretamente anche con i piedi (eccetto il secondo goal preso per un disimpegno "allegro"). Tiene i suoi in partita ed esce alla fine del primo tempo consapevole di aver fatto il suo. PORTENTOSO

Vigevano: corre e suda come una otaria all'equatore. I suoi non lo servono come meriterebbe ma lui ci prova sempre. Salta in terzo tempo come LeBron James ma non la tocca mai, forse per non spettinarsi. A fine partita avrà perso 15 chili e sembra reduce da una vacanza sulla nave Diciotti. ESULE